Amministrazione Comunale di Sant'Onofrio

Carenza idrica

In questi giorni, in concomitanza con l'innalzamento delle temperature, vengono segnalati agli uffici comunali problemi nella fornitura di acqua potabile in alcune zone del paese, sia nel centro abitato che nelle contrade, in particolare le parti più alte servite dal serbatoio Colafiore.

Dopo aver effettuato accurati controlli è stato accertato che le criticità derivano sia da un uso maggiore di acqua da parte dei cittadini, dovuta alla stagione calda, sia da una difficoltà a riempire adeguatamente il suddetto serbatoio. In relazione a quest'ultimo aspetto, giova ricordare che il serbatoio Colafiore, posto nelle vicinanze del cimitero, iene approvvigionato con le risorse idriche locali e precisamente con i pozzi e la sorgente in località Cao: l'acqua opportunamente potabilizzata e controllata viene pompata per circa due chilometri e oltre cento metri di dislivello. Il parziale riempimento del suddetto serbatoio è causa di una riduzione della pressione nella rete di distribuzione per cui le zone più periferiche o poste ad un livello più alto ne risentono immancabilmente nonostante le svariate manovre effettuate dalla ditta che gestisce la rete idrica.

Pertanto, al fine di chiarire definitivamente la questione, la carenza idrica non può essere imputata alle manovre distributive sulla rete e tantomeno alla mancanza d'acqua in senso assoluto. Infatti, ogni anno viene immesso in rete un quantitativo di acqua potabile di oltre 600 litri al giorno. Abbiamo accertato, ma era già risaputo, che la rete idrica del paese versa in pessime condizioni per cui gran parte dell'acqua immessa in rete viene dispersa. Al riguardo abbiamo accertato che un grande quantitativo di acqua potabile va a finire direttamente nella rete fognaria a causa delle numerosissime perdite, molte delle quali non sono rilevabili in superficie. Inoltre abbiamo accertato che le riparazioni effettuate sono spesso rese inutili da ulteriori guasti della rete nelle immediate prossimità. Il risultato che si è ottenuto da molti anni a questa parte è quello di avere una rete idrica fatta di tubi vecchi e rattoppati, di linee distributive che si sovrappongono in alcuni tratti e di vecchie linee mai opportunamente dismesse. Per questi motivi ogni anno che passa i problemi aumentano: i tubi diventano sempre più vecchi, i guasti e le perdite crescono, gli interventi di rattoppo non bastano e sono spesso inutili.

Sulla base di questi presupposti, l'Amministrazione comunale si è impegnata per mettere in atto un piano di interventi di rifacimento della rete idrica, fognaria e di realizzazione della rete acque bianche. Sono stati già accordati circa tre milioni e mezzo di euro, di cui € 1.500.000 già affidati con i lavori pronti a partire nelle prossime settimane, altri € 1.000.000 assegnati per la progettazione esecutiva.

Siamo coscienti dei disagi che si creano nel quotidiano a fronte della mancanza dell'acqua potabile tanto è vero con ordinanza del Sindaco del 18/06/2021, n. 10, è stato disposto un servizio di approvvigionamento per cause di emergenza igienico-sanitaria. Dispiace notare che alcuni cittadini diffondano notizie non corrispondenti alla realtà e gli addetti comunali si trovano sballottati in giro verificando sul posto situazioni diverse da quelle comunicate all'ufficio tecnico: ciò comporta un aggravio di impegno e distoglie dalla soluzione ai problemi.

Si rinnova l'appello ai cittadini di osservare un uso corretto e confacente dell'acqua potabile distribuita dalla rete comunale, ai sensi dei vigenti regolamenti comunali, per non incorrere in eventuali penalizzazioni e consentire una migliore distribuzione fra tutti.

24 giugno 2021